

3. Roma, la capitale dell'impero

Vivere a Roma: le *domus*... La più splendida città dell'impero era ovviamente Roma. Alla bellezza degli edifici pubblici eretti dagli imperatori, **faceva eco** lo splendore delle *domus*, le abitazioni private appartenenti ai ceti più ricchi: si trattava di **abitazioni lussuose**, molto lontane dalle case spartane dei primi secoli della repubblica e che potevano competere per bellezza con le regge dei regni ellenistici.

Le *domus* di età imperiale erano a uno o a due piani e si articolavano attorno a due grandi ambienti: l'atrio e il peristilio. L'**atrio**, al quale si accedeva passando attraverso un piccolo ingresso detto **vestibolo**, era uno spazio quadrangolare parzialmente coperto: un'apertura centrale sul tetto permetteva di far entrare la luce e l'acqua piovana che veniva raccolta in una vasca scavata nel pavimento, detta **impluvio**. L'atrio, sul quale si affacciavano le camere destinate agli schiavi, era il luogo nel quale il padrone di casa riceveva i clienti e i **questuanti**: a costoro era infatti proibito l'accesso al resto dell'abitazione. Dall'atrio si accedeva al **peristilio**: un giardino abbellito da statue e fontane e circondato da un colonnato sul quale si aprivano le camere da letto della famiglia, il **triclinio** (la sala da pranzo) e le sale per i ricevimenti. Le stanze erano abbellite con stucchi e affreschi e arricchite con preziosi mosaici e marmi. D'inverno le *domus* venivano riscaldate grazie a impianti che permettevano il passaggio di aria calda sotto il pavimento. Erano presenti anche le latrine e spesso delle terme alimentate dagli acquedotti pubblici.

Lavorare con le immagini



Disegno ricostruttivo di una *domus* romana.

Nel dettaglio si riconoscono:

1. il vestibolo; l'atrio; l'impluvio; 4. le cucine; 5. le camere private; 6. il triclinio; il peristilio.
(DeAgostini Picture Library/Scala, Firenze)

■ Completa la didascalia con i numeri mancanti. Aiutati con la descrizione della *domus* presente nel testo.

Lessico

Faceva eco

Nella frase a fianco, **faceva eco** significa

- a. corrispondeva.
- b. chiamava.
- c. contrastava.
- d. negava.

Lessico

Questuante

Per **questuante** si intende chi chiede la **questua**, cioè la carità.

... e le insulae La maggior parte della popolazione abitava in case assai più modeste. In età repubblicana gli strati inferiori della popolazione vivevano in piccole abitazioni unifamiliari, ma in epoca imperiale l'aumento della popolazione portò alla nascita di un nuovo modello abitativo: le **insulae**. Le *insulae* erano **grandi caseggiati** analoghi ai nostri condomini: erano **alte** fino a 5 piani e **suddivise in piccoli appartamenti** che venivano affittati dai proprietari agli inquilini. Alcune *insulae* erano relativamente confortevoli, per esempio potevano avere una fontana da cui attingere l'acqua e un piccolo giardino, ma si trattava di eccezioni; nella maggior parte di esse regnava il caos: gli appartamenti erano **angusti** e **malsani**, con piccole finestre insufficienti a far entrare la luce e ad assicurare il ricambio dell'aria.

Per limitare i costi i costruttori utilizzavano spesso materiali economici e di scarsa qualità e risparmiano il più possibile sulla manutenzione, pertanto crolli e incendi erano frequenti. Gli imperatori cercarono più volte di **regolamentare il settore edilizio** con norme che garantissero i requisiti minimi di sicurezza, ma le norme venivano ignorate dagli speculatori interessati unicamente al profitto. Augusto, per esempio, fissò a 21 metri l'altezza massima degli edifici; tuttavia i costruttori eludevano questo vincolo realizzando abusivamente altri piani, che venivano nascosti arretrandoli rispetto alla facciata, e corrompendo i funzionari preposti ai controlli.

Lavorare con le immagini

Ricostruzione di un'abitazione romana.

Modello in legno. (Roma, Museo della civiltà romana)

- Come si chiamava questo tipo di edifici e a quale fascia della popolazione era destinato?
- Sapresti dire come mai ai piani superiori erano presenti tante finestre?



Le ville In epoca repubblicana le **ville romane** erano delle aziende agricole all'interno delle quali sorgeva un'abitazione destinata a ospitare il proprietario quando questi giungeva in campagna per seguire da vicino i **lavori dei campi**. In epoca imperiale la residenza del proprietario iniziò a ingrandirsi e a farsi più lussuosa, fino a competere in splendore con le più ricche *domus* della capitale: solitamente le ville erano decorate con affreschi, statue e mosaici, e arricchite con biblioteche, terme private, giardini con fontane e laghetti artificiali. Spesso venivano costruite in località dal clima gradevole e in punti dai quali si godeva di una vista panoramica: per esempio la villa romana del I secolo d.C. di Sirmione (vicino a Brescia) che è comunemente nota con il nome di "Grotte di Catullo" sorgeva in una posizione senza pari, ossia sulla punta di un promontorio affacciato sul lago di Garda.

In queste lussuose residenze i proprietari trascorrevano lunghi periodi di villeggiatura durante i quali amavano dedicarsi all'**otium**, ossia alla letteratura e all'arte. Ma chi poteva si costruiva anche una villa suburbana, cioè a pochi chilometri di distanza da Roma, per avere la possibilità di fuggire dalla confusione della capitale ogni volta che i propri impegni lo consentivano.

Lessico

Angusto

Quale dei seguenti è un sinonimo di **angusti**?

- Economici.
- Affollati.
- Piccoli.
- Non sicuri.